



Newsletter - Febbraio 2008

La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI IN EMILIA-ROMAGNA: 163 IMPRESE CON IL LOGO EMAS, 1085 IMPRESE CERTIFICATE ISO 14001 E 25 LICENZE ECOLABEL RELATIVE A 10 GRUPPI DI PRODOTTI/ SERVIZI (Statistiche a pag.2)

IN PRIMO PIANO

EMAS Club: "I primi risultati"

L'iniziativa **Emas Club** promossa dalla Regione Emilia-Romagna, con il supporto tecnico di ERVET, nasce con l'obiettivo di:

- **rafforzare la visibilità** dei marchi **EMAS** ed **Ecolabel**, **sviluppare** una loro maggiore **capacità comunicativa**;
- **rafforzare la visibilità** delle **organizzazioni EMAS** ed **Ecolabel** dell'Emilia-Romagna **valorizzando le esperienze**;
- **attivare relazioni** tra il sistema regionale delle organizzazioni EMAS/Ecolabel e i possibili interlocutori di riferimento;
- **creare un network** competente e autorevole in materia di Produzione e Consumo Sostenibile, dotato di una propria identità.

Ad oggi, i **primi risultati emersi da un'indagine** condotta tramite la somministrazione di un questionario alle organizzazioni locali registrate EMAS e con il marchio Ecolabel, mettono in evidenza luci ed ombre dei due strumenti.

In particolare per le Imprese:

- la prevenzione degli incidenti e il miglioramento dell'immagine

dell'impresa vengono ritenuti i principali benefici scaturiti dall'applicazione di Emas;

- i costi elevati rappresentano il maggiore ostacolo per l'implementazione e il mantenimento di Emas;
- le agevolazioni amministrative/fiscali e contributi finanziari rappresentano le forme di assistenza più efficaci per l'implementazione di Emas.

Per gli Enti Locali:

- il miglioramento organizzativo interno nella gestione degli aspetti ambientali è riconosciuto come uno dei principali benefici di EMAS;
- la maggiore integrazione tra i diversi settori dell'ente e l'aggiornamento sistematico e percorribile della situazione ambientale del territorio comportano un miglioramento nella capacità di governance territoriale per l'Ente;
- l'accettazione delle nuove modalità organizzative e la difficoltà nel ricevere il supporto degli organi politici costituiscono i principali ostacoli nell'applicazione di Emas;
- la scarsa spendibilità del logo in termini di immagini e le scarse ri-

sorse a disposizione rispetto agli obiettivi ambientali rappresentano le principali difficoltà nella fase di mantenimento di Emas;

- le forme di assistenza tecnica per la supervisione dell'intero processo e le agevolazioni amministrative/fiscali si dimostrano le forme di assistenza più efficaci nell'implementazione di Emas;

Per quanto riguarda le Imprese con il marchio Ecolabel:

- il miglioramento dell'immagine aziendale viene segnalato come il maggior beneficio a seguito dell'ottenimento del marchio Ecolabel;
- la mancanza di riscontri economici in termini di fatturato e/o incremento di quote di mercato vengono riconosciuti come i principali fattori frenanti all'adesione e al mantenimento del marchio;
- i contributi finanziari rappresentano la forma di assistenza ritenuta più efficace per il supporto alla certificazione;
- lo strumento Ecolabel è stato riconosciuto efficace per migliorare l'immagine aziendale.

Sei un'azienda/ente registrato EMAS o con il marchio Ecolabel? Partecipa all'iniziativa regionale "EMAS Club"; il vostro contributo sarà per noi un impegno a diffondere e valorizzare la vostra esperienza per l'Ambiente.

Per aderire all'iniziativa Emas Club collegati al sito www.tecnologiepulite.it, nella sezione certificazioni ambientali troverai maggiori informazioni circa l'iniziativa e potrai scaricare la documentazione necessaria per la partecipazione.

NEWS

Nasce la Rete CARTESIO "per la gestione sostenibile di Cluster, ARee Territoriali e Sistemi d'Impresa Omogenei"

Il 29 novembre 2007 le Regioni **Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia e Toscana** hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la costituzione della **Rete CARTESIO**, che si propone di promuovere,

sostenere e diffondere un approccio cooperativo alla governance territoriale mirato a potenziare e valorizzare i percorsi locali verso la sostenibilità. Obiettivo primario risiede nella ricerca di soluzioni collettive per problematiche quali, ad esempio,

rifiuti, acqua ed energia, che sfruttino risorse, impianti e strutture a scala di area territoriale.

A breve sarà attivato il sito www.retecartesio.it.

STATISTICHE EMAS

Dai dati disponibili a dicembre 2007 l'Emilia-Romagna resta la prima regione per diffusione di **EMAS** a livello nazionale, con **163 registrazioni EMAS¹** (il 21% del totale italiano), seguita dalla Toscana che nell'ultimo anno si è guadagnata il secondo posto (con 110 registrazioni, pari al 15% del totale) superando la Lombardia che slitta al terzo posto (con 104 registrazioni, pari al 14% del totale).

A **livello nazionale** il trend di crescita del 2007 è stato positivo con un incremento del 33% (**758 organizzazioni registrate** a dicembre 2007, rispetto alle 571 esistenti ad inizio anno); il maggior contributo al conseguimento del risultato è stato dato dalle *regioni del Nord* che complessivamente costituiscono il 53% delle registrazioni italiane, con in testa l'Emilia-Romagna che nell'ultimo anno ha fatto registrare una crescita del 20% (27 nuove unità registrate nei diversi comparti regionali rispetto alle 136 esistenti ad inizio 2007²).

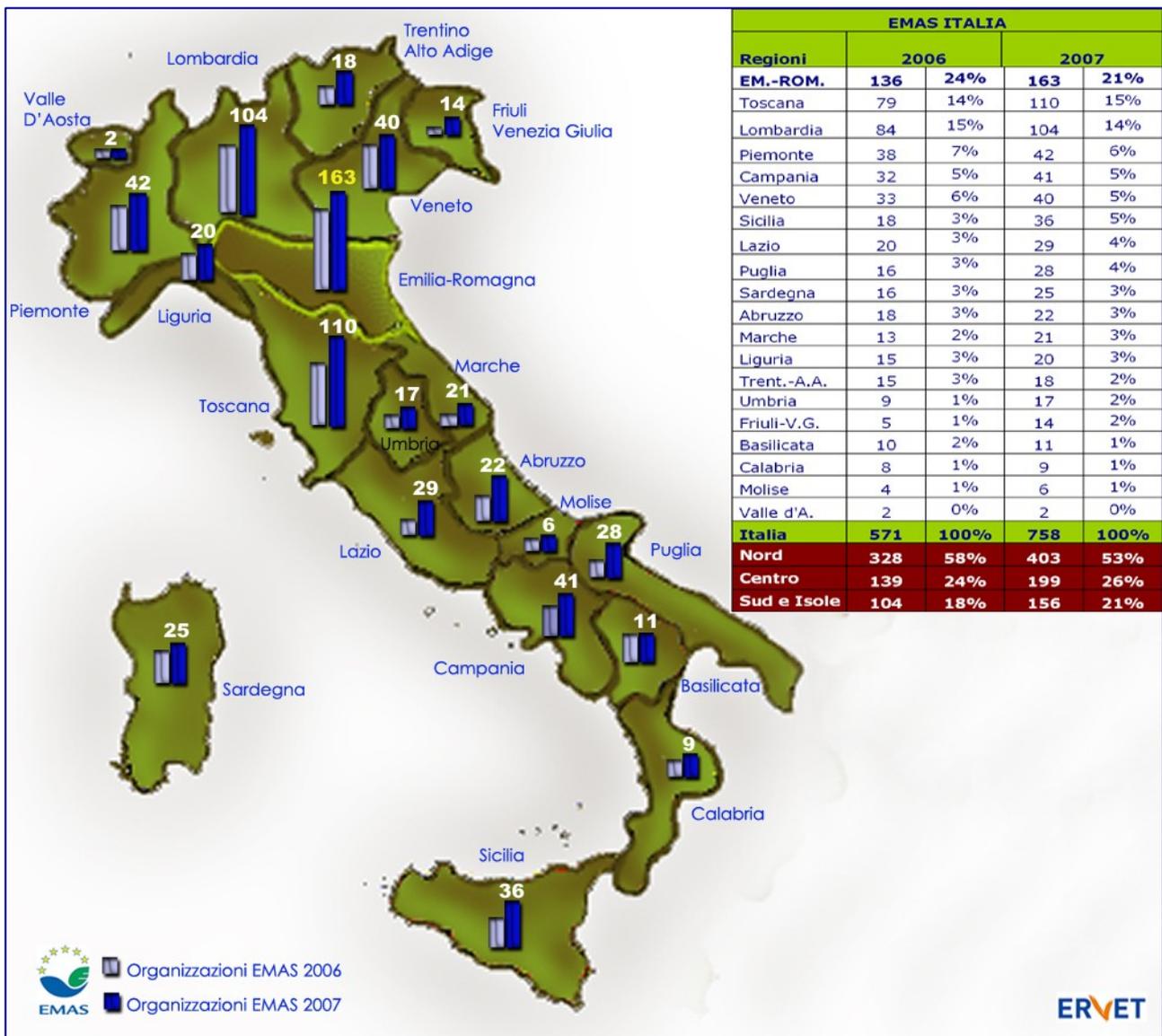


Figura 1 - Variazioni registrazioni EMAS Italia periodo 9.01.2007 – 20.12.2007 - valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Apat.

¹ Nei dati riportati relativi ad EMAS si fa sempre riferimento al numero di unità organizzative inserite nel registro ufficiale EMAS alle quali è stato attribuito un distinto numero di registrazione.

² I valori riportati nelle elaborazioni sono stati aggiornati escludendo dal conteggio attuale le registrazioni EMAS nel tempo scadute e non rinnovate.

Da segnalare, la dinamicità delle *regioni del Centro* e del *Sud (Isole comprese)* che, pur rappresentando rispettivamente solo il 26% e il 21% del totale nazionale, stanno mostrando una maggiore proattività rispetto alle regioni del nord. In particolare, nel 2007, le regioni del sud sono cresciute del 50%; in testa la Campania (41 organizzazioni registrate, incremento annuo del 28%) seguita dalla Sicilia (36 organizzazioni registrate, incremento annuo del 100%). Mentre tra le regioni del centro, incrementate del 43%, spicca la Toscana (110 registrazioni e un incremento annuo del 39%). Da segnalare l'incremento annuo registrato dalla regione Umbria, pari all'89% (17 organizzazioni registrate rispetto alle 9 preesistenti al 2006). (figura 1)

Nel **quadro regionale dell'Emilia-Romagna**, analizzando i dati relativi alla **distribuzione provinciale di EMAS**, nell'ultimo anno: in primo piano resta la **Provincia di Parma** con **53 organizzazioni** registrate (rappresentanti il 32% del totale regionale), seguita dalla **Provincia di Bologna** con **28 organizzazioni** registrate (rappresentanti il 17% del totale regionale), dalla provincia di Reggio-Emilia con 23 registrazioni (rappresentanti il 14% del totale), 16 registrazioni nelle province di Modena e Piacenza (rappresentanti rispettivamente il 10% del totale), 11 nella provincia di Ravenna rappresentanti il 7%, 9 nella Provincia di Ferrara rappresentanti il 5%, infine le province di Forli-Cesena (6 registrazioni) e di Rimini (1 registrazione nel settore ceramico) rappresentanti "in toto" il restante 5%. (figura 2)

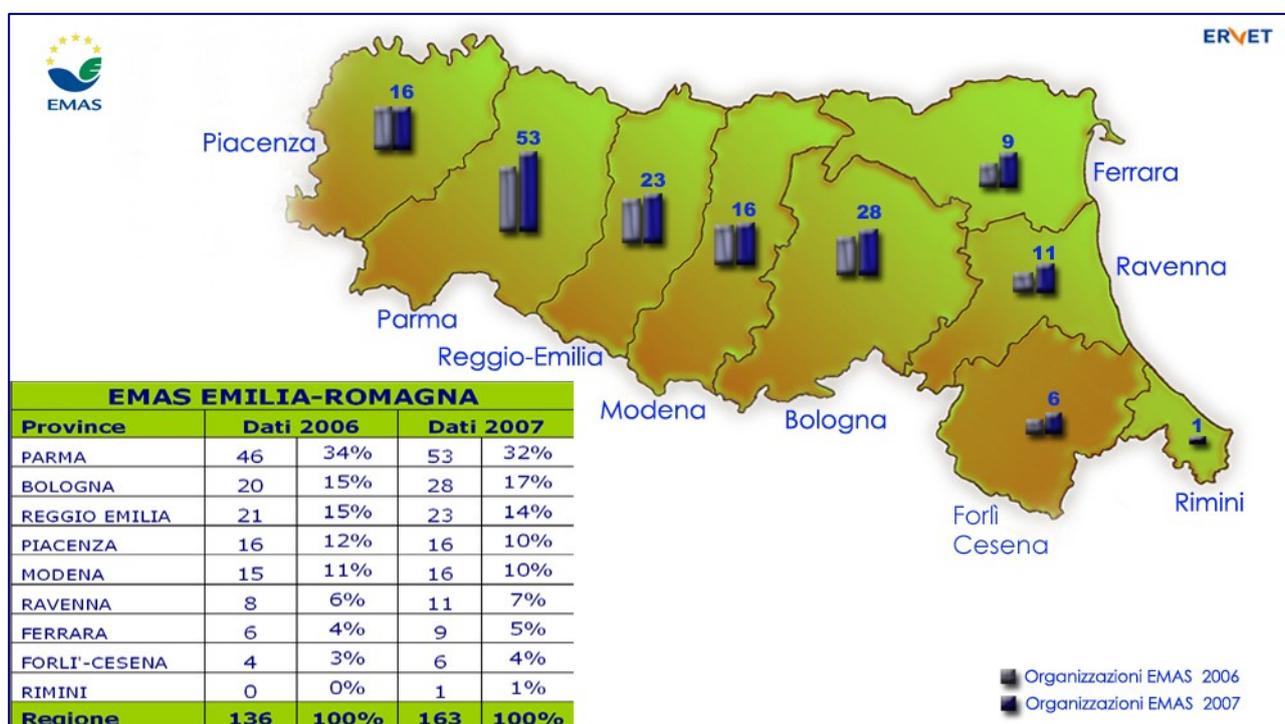


Figura 2 - Variazioni registrazioni EMAS Emilia-Romagna periodo 9.01.2007 - 20.12.2007 - valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Apat.

Settori produttivi	Dati 2007
Alimentare	83
Servizi	19
Non metalli	15
Pubblica Amministrazione	15
Energia	11
Chimico	8
Costruzioni	4
Tessile	1
Metalmecanico	1
Mat. Plastiche	3
Imballaggio	1
Grafica	1
Istruzione	1
TOTALE	163

Dall'analisi della **proattività dei settori** individuati come maggiormente rappresentativi nel contesto economico regionale (produzioni alimentari, tessili, chimiche, energetiche, ceramiche, metalmeccaniche, cui si aggiungono i servizi turistici - alberghieri e, per la rilevanza istituzionale, la Pubblica Amministrazione), emerge che i dati rilevati a dicembre 2007 relativi alla **diffusione di EMAS** in Regione portano in primo piano il **comparto alimentare con 83 organizzazioni registrate**, traducibile in un incremento annuo del 11% rispetto alle 75 registrazioni dello scorso anno.

Il comparto alimentare rimane quello predominante per numero di organizzazioni registrate, e fornisce il maggior contributo al risultato regionale (pari al 51%). Per quanto riguarda i restanti settori, i risultati conseguiti ad oggi hanno denotato una certa staticità: rimangono stabili il settore chimico con 8 registrazioni, il settore metalmeccanico e il settore tessile entrambe con 1 sola organizzazione registrata, localizzate nella Provincia di Modena. Sono invece cresciuti: il settore ceramico con 15 registrazioni (4 nuove unità registrate), il settore energetico con 1 nuova organizzazione registrata nella Provincia di Ravenna, e il settore delle Amministrazioni Pubbliche che ha visto aggiungersi 5 regi-

strazioni alle 10 rilevate al 2006; risultato traducibile in un incremento annuo del 50% e un contributo pari al 9% sul totale delle registrazioni in regione. Resta, invece, ancora assente nel panorama regionale il comparto turistico-alberghiero. (figura 3)

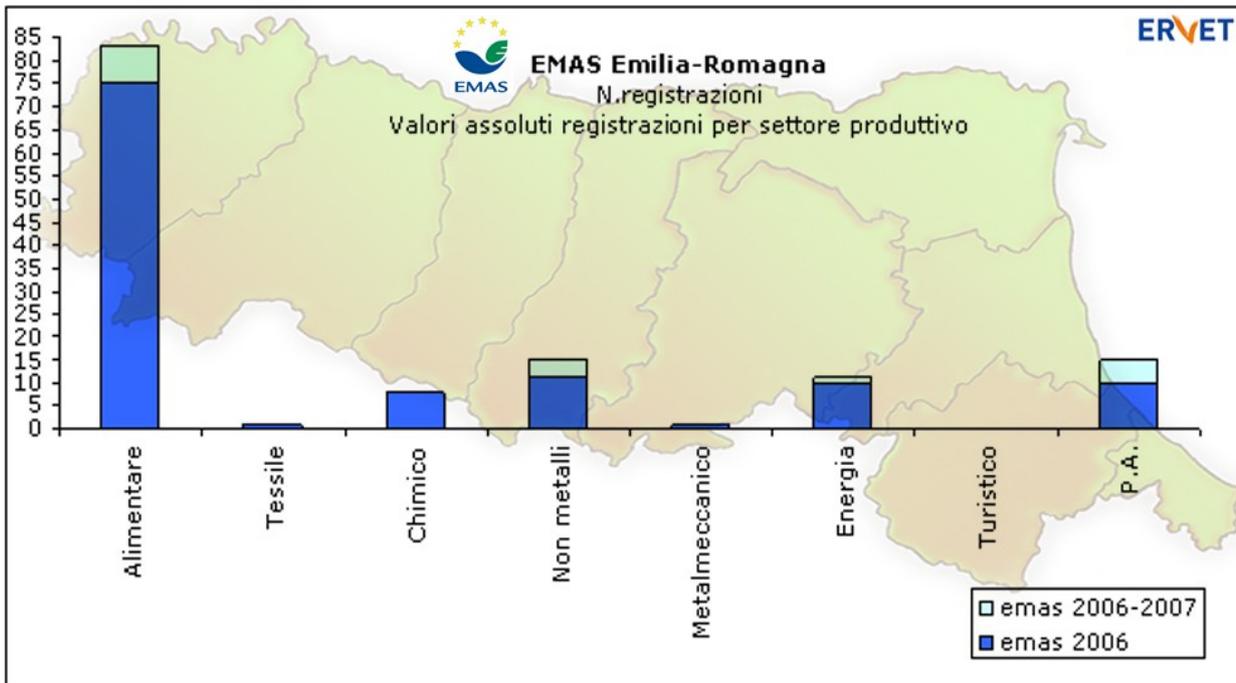


Figura 3 - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Apat 2007.

Statistiche ISO 14001

Per quanto riguarda le certificazioni **ISO 14001 in Italia** ad oggi si contano ben **11.717 organizzazioni certificate**, pari ad un incremento annuo del 22%. In questo contesto la regione **Emilia-Romagna**, (**1085 certificazioni ISO14001** costituenti il 9% del totale nazionale) si colloca tra le prime regioni per diffusione dopo la Lombardia (1622 certificazioni, costituenti il 14% del totale nazionale), Piemonte (1215 certificazioni pari al 10% del totale nazionale) e Campania (1124 certificazioni pari al 9%). Da evidenziare il contributo fornito dalle regioni del sud, rappresentanti complessivamente il 30% del totale nazionale, tra le quali spiccano la Campania (1124 certificazioni) e la Sicilia (871 certificazioni pari al 7% del totale). (**figura 4**)

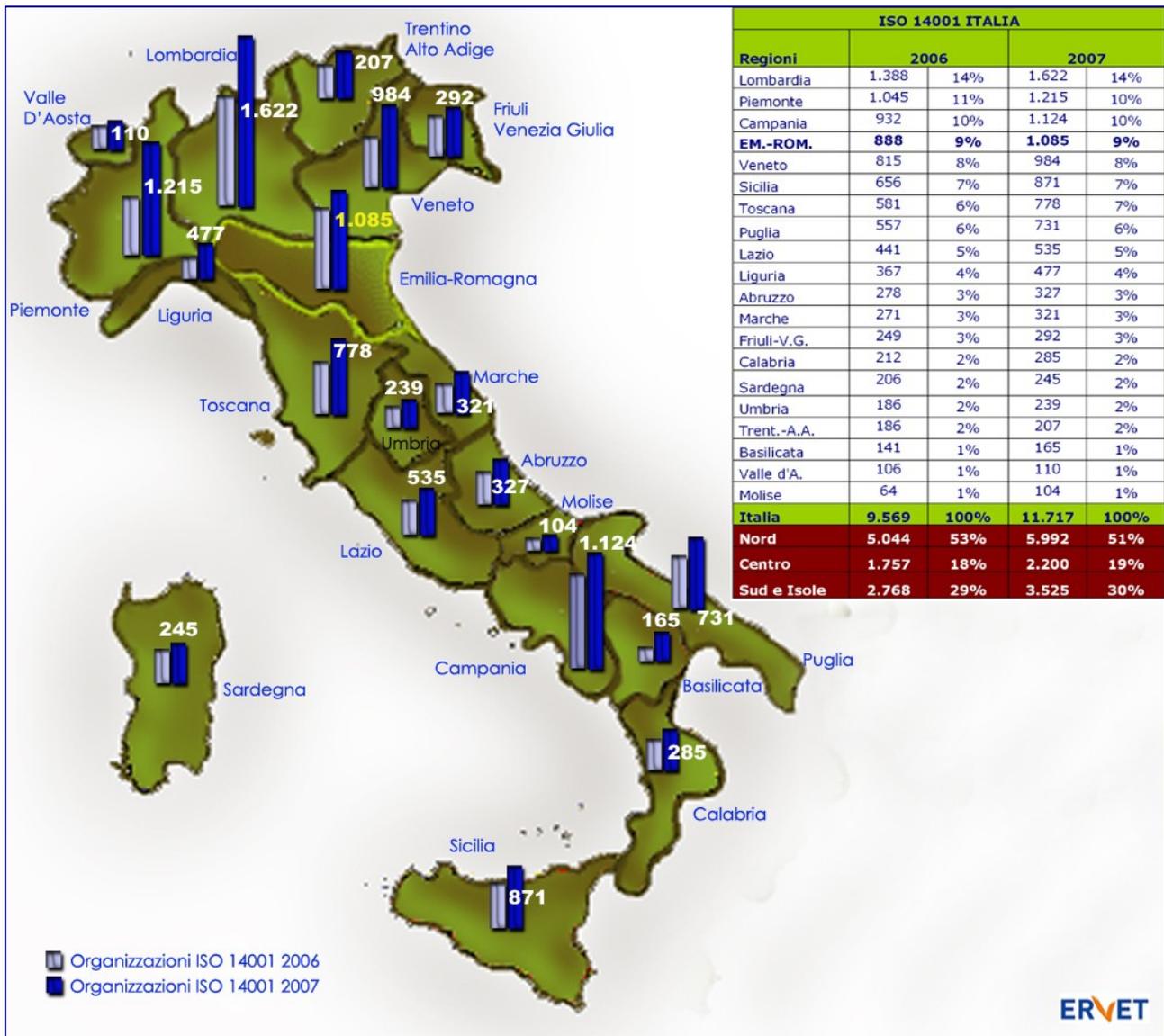


Figura 4 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Italia periodo 31.12.2006 – 31.12.2007 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Sincert.

La **distribuzione provinciale** delle certificazioni in **Emilia-Romagna** vede una concentrazione abbastanza omogenea su tutto il territorio; in primo piano la Provincia di Bologna (238 certificati pari al 22% del totale regionale), seguita Modena (141 certificati pari al 13% del totale regionale), Reggio Emilia (139 certificati pari al 13% del totale regionale), Parma (132 certificati pari al 12% del totale regionale), Ravenna (114 certificati pari al 11% del totale regionale) Ferrara (90 certificati pari all'8% del totale regionale), Piacenza (89 certificati pari al 8% del totale regionale), Forlì-Cesena (79 certificati pari al 7% del totale regionale) e infine Rimini (63 certificati corrispondenti al 6% del totale regionale). (**figura 5**)

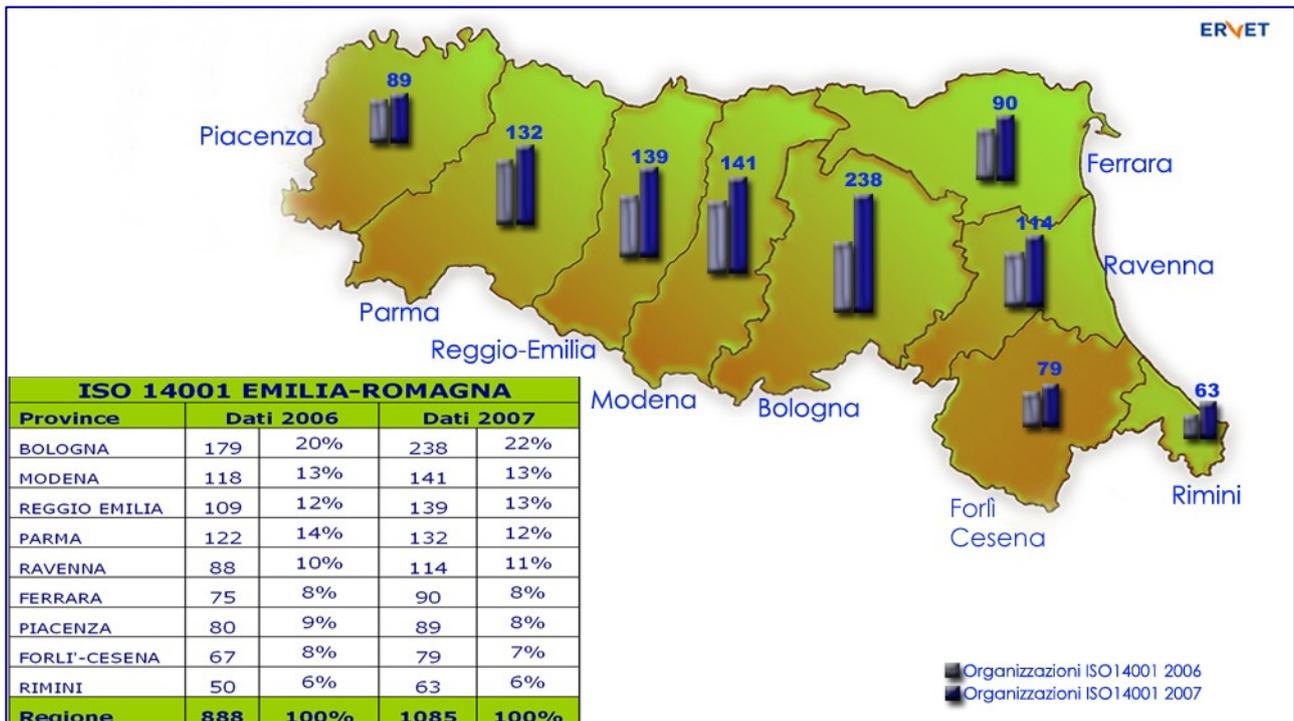


Figura 5 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Emilia-Romagna periodo 31.12.2006 - 31.12.2007 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale- Fonte: elaborazioni Ervet su dati Sincert

Dall'analisi settoriale emerge che, per quanto riguarda la norma ISO 14001, i settori predominanti in Regione sono il comparto metalmeccanico con 162 certificazioni (dato traducibile in un incremento annuo del 30% e ad un contributo del 15% sul totale regionale) e il comparto alimentare con 145 certificazioni (incremento annuo pari al 18% e contributo pari al 13% del totale regionale), seguiti dal settore di produzione energetica con 78 certificazioni (costituenti il 7% del totale regionale). Il settore tessile (2 certificazioni), nell'ultimo anno, non ha fatto registrare alcun incremento; sono invece cresciuti il settore dei non metalli (29 certificazioni e un incremento annuo del 21%), il settore turistico (17 certificazioni e un incremento annuo del 13%) e il settore chimico (37 certificazioni e un incremento annuo del 12%). Appaiono sempre interessanti i risultati raggiunti dalle Pubbliche Amministrazioni (47 certificazioni a dicembre 2007, incremento annuo del 15%), indice del continuo crescente interesse per le certificazioni ambientali come strumento a supporto nel governo del territorio. (figura 6)

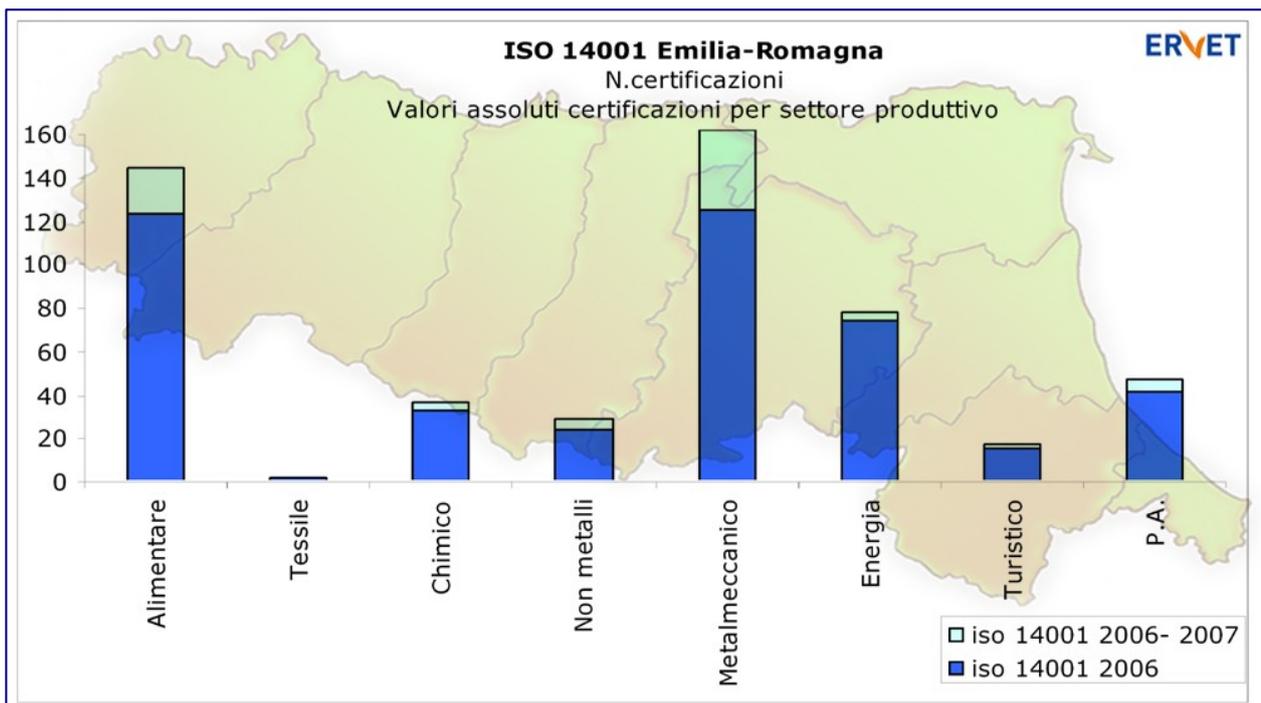


Figura 6 - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Sincert 2007.

STATISTICHE ECOLABEL

In Italia, dal 1998 ad oggi³, sono state rilasciate ben **174 licenze Ecolabel**, per un totale di **2474 prodotti etichettati** per **13 gruppi di prodotti certificabili** (prodotti vernicianti per interni, detersivi e multiuso, calzature, prodotti tessili, carta copie e grafica, tessuto carta, ammendanti, coperture per pavimenti, servizio di ricettività turistica e servizio di campeggio).

Il gruppo con il **maggior numero** di licenze **Ecolabel** in **Italia** si conferma essere il **servizio di ricettività turistica**, con **79** strutture certificate, seguito da quello relativo ai prodotti tessili (14 licenze) e ai detersivi multiuso (14 licenze). (**figura 7**)

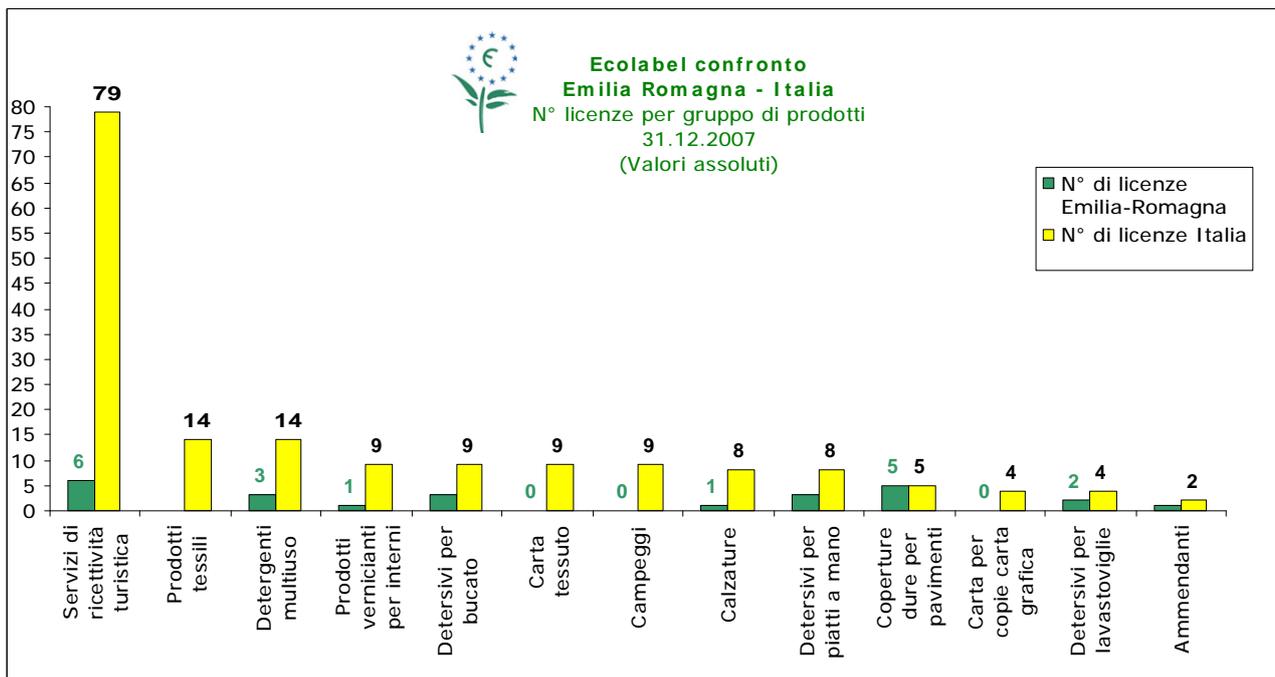


Figura 7- Fonte dati: Statistiche Apat aggiornate al 31.12.2007.

I trend di crescita sono assolutamente positivi e pongono il nostro Paese al primo posto tra gli Stati Membri europei. La crescita delle licenze Ecolabel è correlabile alla maggiore visibilità che sta assumendo il marchio tra i consumatori e all'aumento della sensibilità ambientale delle imprese, dovuta a fattori quali la crescita del mercato verde, concorrenza e incentivi.

La **ripartizione geografica** delle licenze Ecolabel per l'Italia mostra una netta prevalenza di licenze rilasciate al Nord (76%) seguito dal Centro (18%) e infine dal Sud (6%). (**figura 8**)

³ Dati aggiornati al 31.12.2007. Fonte Apat.

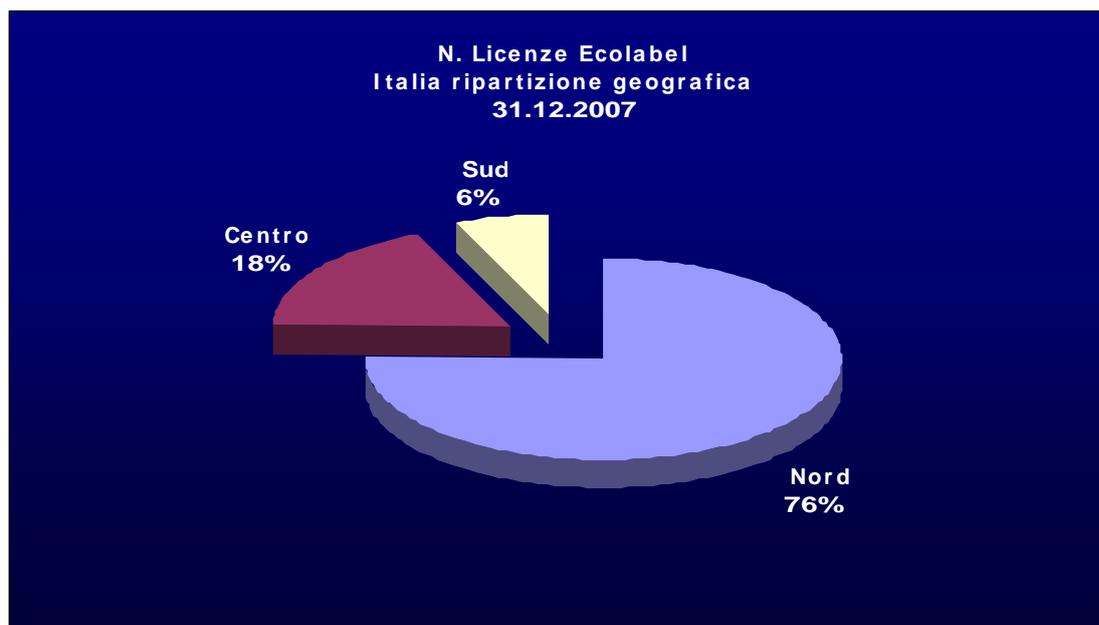


Figura 8 - Fonte dati: Statistiche Apat aggiornate al 31.12.2007.

In questo contesto l'**Emilia-Romagna** (25 licenze) si colloca al terzo posto, dopo il Trentino Alto Adige (49 licenze) e la Toscana (27 licenze). (figura 9)

La Regione conta complessivamente 19 imprese con **25 licenze Ecolabel** relative a **10 gruppi di prodotti**, pari al 14% del totale nazionale, cui si aggiungono **6 strutture di ricettività turistica** che hanno ottenuto il marchio Ecolabel. Il numero di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel a livello regionale sono le coperture dure per pavimenti, 5 aziende produttrici, risultato che da sempre conferisce all'Emilia-Romagna il primato nazionale. (figura 7)

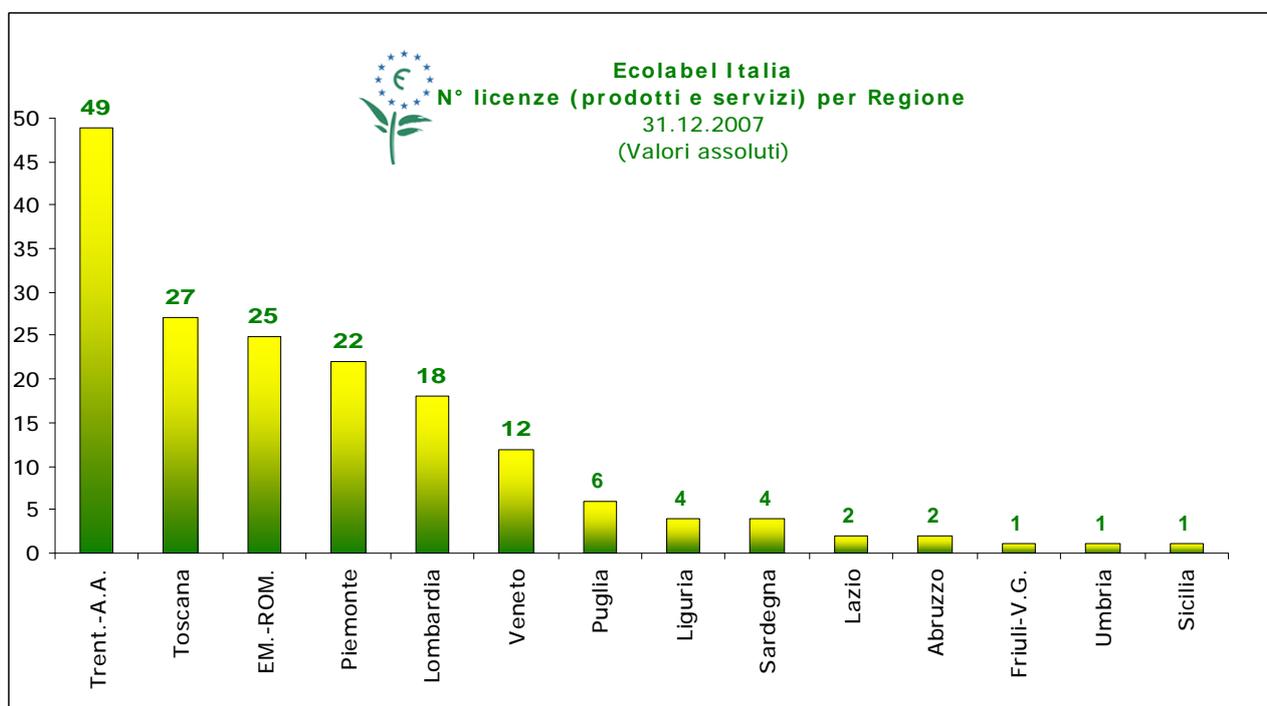


Figura 9 - Fonte dati: Statistiche Apat aggiornate al 31.12.2007.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento dei dati delle certificazioni ambientali (EMAS, ISO 14001 ed Ecolabel) pubblicati annualmente con la newsletter "La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna" realizzata nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione 2007-2009 tra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.

I contenuti del presente documento sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citare la fonte.

A cura di:

ERVET S.p.A.- Funzione Politiche Ambientali e Sviluppo Sostenibile
Enrico Cancila, *Coordinatore della Funzione*

Redazione: Angela Amorusi
Supervisione: Marco Ottolenghi

Coordinamento e supervisione:

Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Regione Emilia-Romagna
Alessandro Di Stefano, *Responsabile Servizio Valutazione di Impatto Ambientale*
Sergio Garagnani, *Responsabile Servizio Risanamento Atmosferico Acustico Elettromagnetico*
Patrizia Bianconi, *Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa*

Incentivi e finanziamenti per la promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale

Con il provvedimento del DM 2232/2003 (ai sensi della legge Finanziaria 2001) è possibile per le PMI beneficiarie ottenere un **rimborso delle spese** sostenute per l'acquisizione di servizi reali di consulenza ed assistenza volti all'attivazione del Sistema di certificazione ai sensi della norma internazionale **UNI EN ISO 14001** e del Sistema di registrazione ai sensi del **Regolamento EMAS**. In base alle informazioni ricavate dal Decreto n. 383/2007, il totale degli incentivi

complessivamente assegnati, al 17 aprile 2007, è pari a 1.241.976,02 di euro. **Residuano** quindi risorse per **6.758.023,98 di euro**.

La procedura per la richiesta dell'agevolazione prevede la compilazione di un modulo di domanda e di un allegato tecnico e l'invio di tutta la documentazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, senza nessun termine temporale per la presentazione della **istanza di finanziamento** **interviene sulle spese di consulenza, certifica-**

zione e formazione. Segnala inoltre che la finanziaria del 2006 per il 2007 avrebbe previsto crediti d'imposta, a valere per il triennio 2007-2009, nella misura del 10% sui costi sostenuti per attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, in cui rientrano anche quelli di certificazione.

Per maggiori informazioni consulta il sito del Ministero dell'Ambiente www.minambiente.it.



"Edilizia ecologica": i nuovi criteri Ecolabel che attesteranno l'efficienza ambientale degli edifici

La Commissione Europea ha affidato all'Italia il compito di definire i criteri per il gruppo di prodotti "edifici". Se ne occuperà il Comitato Ecolabel-Ecoaudit con il supporto tecnico di APAT e altri Enti di ricerca.

L'obiettivo primario è di valorizzare gli edifici più efficienti dal punto di vista ambientale ed energetico, grazie ad una valutazione di parametri che caratterizzano l'intero ciclo di vita del medesimo dalla costruzione, gestione e utilizzo alla demolizione. Questa certificazione ambientale a

carattere volontario, affiancherà quella energetica obbligatoria come previsto dal D.Lgs. 311/2006, che consente di informare il cittadino sui consumi di un edificio.

Fonte notizia: Comitato Ecolabel Ecoaudit.



La Provincia di Ferrara verso il traguardo della certificazione ambientale

La Provincia di Ferrara sta ultimando il percorso verso la registrazione ambientale secondo il Regolamento EMAS 761/2001. L'organizzazione, impegnata nella gestione di alcune raccomandazioni rilevate dall'Ente di

certificazione durante una prima visita ispettiva ad ottobre 2007, ha in previsione di richiedere la seconda visita ispettiva per la convalida della Dichiarazione ambientale entro aprile 2008; l'ottenimento della convalida della Dichiarazione ambientale

entro il primo semestre 2008 consentirà inoltre di accedere ai finanziamenti che la Regione ha stanziato per gli enti locali che ottengano il risultato entro tale termine.



Tandem, network nazionale per la diffusione di sistemi di gestione ambientale nelle pubbliche amministrazioni

Dopo quattro anni di attività il Gruppo di lavoro rilancia le prospettive allo scopo di consolidare il proprio ruolo come Tavolo riconosciuto dal Coordinamento Agende 21L e quale interlocutore verso i soggetti istituzionali coinvolti nei percorsi di certificazione (APAT,

Comitato Ecolabel ed Ecoaudit ed Enti di certificazione). Oltre a continuare nelle attività per individuare soluzioni tecniche e per condividere elementi di semplificazione/risoluzione dei problemi, nel 2008 è prevista un'iniziativa editoriale allo scopo non solo di valorizzare i contributi dei partecipanti che a va-

rio titolo hanno determinato il successo del tavolo nazionale ma anche per dimostrare come il sistema di gestione ambientale possa essere uno strumento in grado di attivare soluzioni operative diversificate per affrontare situazioni complesse nonché per affrontare efficacemente i problemi.

Per maggiori informazioni consulta il sito del Gruppo di lavoro:
http://www.provincia.bologna.it/emas/og_tandem.html